

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 956 del 14/04/2026

Un gruppo di ventenni alle radici dell'UE per ragionare sul loro futuro

Sono tornati dal viaggio a Ventotene i partecipanti a "Visioni d'Europa"

Venticinque giovani ragazze e ragazzi, tutti intorno ai vent'anni. C'è chi lavora, chi farà la maturità, chi studia in uno dei Dipartimenti dell'Università di Trento. C'è chi è nato e cresciuto a Trento, e chi è venuto in città da un'altra regione per seguire il proprio progetto di vita. Storie diverse ma accomunate dalla volontà di lasciare il segno e di portare un pezzo di Europa nella propria quotidianità.

Ora sono tornati da un viaggio a Ventotene, lì dove è nata l'idea di Europa unita e dove hanno messo alla prova l'attualità delle idee dei Padri fondatori, cuore del progetto "Visioni d'Europa", nato dalla collaborazione tra la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e l'Ufficio politiche giovanili del Comune di Trento.

Se si mettono insieme le parole "Unione europea" e "viaggio", subito la mente va a Bruxelles e Strasburgo. Meno intuitivo è pensare a un'isola soleggiata del mar Tirreno. Oggi luogo di vacanza, a inizio Novecento luogo di confino per chi si ribellava alla dittatura fascista. Nelle parole di **Jacopo Nicolodi**, responsabile del progetto per la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi, "andare sull'isola di Ventotene significa immergersi nelle basi culturali e valoriali su cui è nata la democrazia italiana ed europea. L'Unione europea è ancora un cantiere aperto, le cui fondamenta sono state poste in luoghi meno scontati, più periferici, come Ventotene e Marzabotto, che sono al cuore del progetto *Visioni d'Europa*. Il nostro obiettivo non è far capire a ragazze e ragazzi i meccanismi di funzionamento dell'UE, ma far respirare loro il contesto storico in cui è nata l'idea di Europa unita, dove un gruppo di persone trovò una soluzione per dire "mai più" a un continente segnato dalla violenza e dalla guerra".

Il gruppo di 25 ragazze e ragazzi partecipanti a *Visioni d'Europa*, ha vissuto questo viaggio con un obiettivo preciso: mettere alla prova l'attualità delle idee di chi ha voluto l'Europa unita. Sono partiti il 9 aprile da Trento con prima tappa a Marzabotto, in provincia di Bologna, dove nel 1944 si è consumato uno dei più gravi eccidi nazifascisti in Italia, per ragionare sugli orrori del nazionalismo. Poi l'approdo a Ventotene, dove i partecipanti, tra escursioni, laboratori, confronti con esperti, hanno potuto rivivere lo spirito dei Padri fondatori e delle Madri fondatrici, per ragionare sul passato e al contempo capire insieme quale futuro vogliono per l'Unione europea. "Un progetto come questo ribalta la narrazione che vede noi giovani distanti dall'Unione europea -le parole di **Natalia Sanader**, 18 anni, studentessa in una scuola superiore di Trento - sono venuta con la voglia di capire qualcosa in più sul nazionalismo e sul federalismo. Torno con la consapevolezza che la cittadinanza europea è come un muscolo che va allenato con la curiosità per il mondo che ci circonda e la responsabilità delle nostre azioni". Molto apprezzato il format. "Andare oltre la lezione frontale, vivendo in prima persona diverse esperienze, e farlo insieme a un gruppo di coetanei con motivazioni e background diversi, mi ha permesso di toccare con mano i valori dell'UE" precisa Natalia. Con un obiettivo per il futuro: "Agire per evitare l'indifferenza".

Rientrati domenica 12 aprile, i partecipanti di *Visioni d'Europa* non hanno concluso il loro percorso. L'obiettivo dei prossimi due appuntamenti è cercare "l'Europa a casa propria": nel passato, attraverso una passeggiata a Trento in programma il 17 aprile alla ricerca delle "tracce europee" disseminate tra piazze e vie, e nel futuro, il 9 maggio per la Festa d'Europa, attraverso un forum di confronto con l'amministrazione comunale, per capire come i valori europei possono ispirare anche le politiche locali e per proporre una serie di idee da attuare, con l'obiettivo di avere un impatto concreto nella vita quotidiana. "Arricchire il sentimento europeo di giovani cittadine e cittadini per guardare la città con occhi diversi: è questo il senso di

un progetto come *Visioni d'Europa*, in cui la dimensione di gruppo e di confronto continuo è fondamentale” conclude **Daniela Divan**, responsabile del progetto per l'Ufficio politiche giovanili del Comune di Trento.

Partnership

Visioni d'Europa è un progetto nato dalla collaborazione tra la Fondazione Trentina Alcide De Gasperi e l'Ufficio politiche giovanili del Comune di Trento.

Le informazioni complete sul progetto sono su www.degasperitn.it

(LF)